

MILLE VOCI UNO STRUMENTO: immersi nella cultura del Metauro con lo sguardo dritto e aperto sul futuro

Coro Polifonico Icense - Mercatello sul Metauro

Guerrino Parri direttore

Orazio Vecchi (1550-1605)
So ben mi ch'a bon tempo -1590

Josquin Desprez (1450-1521)
El Grillo - 1505

Pierre Attaignant (1494-1551)
Tourdion - 1530

Ariel Ramirez (1921)
Los Reyes Magos - 1963

Coro Polifonico Durantino "don A. Mangani" - Urbania

Simone Spinaci direttore

Anonimo (sec. XVI)
Verbum caro factum est

Anonimo (sec. XVI)
Gaudete!

Leif Johansson
En kalla till liv - 1957

Urmis Sisask (1960)
da "Gloria Patri ..." - 1988
I. Surrexit Christus
II. Omnis una

Benjamin Britten (1913-1976)
A hymn to the Virgin - 1930

Igor Stravinskij (1882-1971)
Pater noster - 1926

William Albright (1944-1997)
Alleluja super-round - 1973

Bruno Bettinelli (1913-2004)
da "Tre espressioni madrigalistiche" - 1939
I. Già mi trovai di maggio

Maurice Ravel (1875-1937)
da "Trois Chansons" - 1916
III. Ronde

Folke Rabe (1935)
Rondes - 1964

Maximino Zumalave (1953)
Cada noite - 1996

Ernst Toch (1887-1964)
Geographical Fugue - 1930

Fats Waller (1904-1943)
arr. Kirby Shaw
Ain't misbehavin' - 1940

La stagione concertistica Musica&Musica si apre quest'anno, come già era successo nel 2007, con un appuntamento vocale suggestivo e ricco di significati. Il Coro Polifonico Icnese, nell'ormai tradizionale confronto che ci propone nel periodo estivo con altre formazioni similari, ha voluto infatti invitare una corale, come quella "Durantina", che con la sua tradizione e la sua trentennale esperienza, rappresenta un esempio e un invito a tutti, nella nostra valle metaurense, nel ritrovarsi ed emozionarsi con la musica.

Quest'incontro di voci, di passioni, di stili, che è l'anima della rassegna "Mille voci uno strumento", esprime così ancora una volta un volto fresco e gioioso di come la musica possa divenire fonte di cultura e crescita artistica, oltre a favorire il fondamentale scambio umano.

La chiesa di San Francesco rappresenta così ancora una volta l'approdo principe di un viaggio ideale lungo le rive del nostro fiume Metauro, e sottolinea ancora una volta questa meravigliosa valle ricca di storia, tradizioni e cultura. Questo rispettando e rimarcando gli intendimenti fortemente voluti e sostenuti dalla rete museale *Museo del Metauro* che vede protagoniste le comunità ed i territori di Urbania e Merca-

tello, promossa e sostenuta dalla Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro. Ente che si è dimostrato particolarmente sensibile anche al progetto portato avanti dalla nostra rassegna che intende far rivivere con la musica luoghi e monumenti cittadini, dando impulso ad un nuovo circuito territoriale che parte quest'anno a livello sperimentale con l'adesione della nostra rassegna assieme ad altre realtà vicine organizzate e condotte con metodi e finalità anche diverse.

L'auspicio è che la musica possa diventare da questa sera e per tutta la durata della stagione concertistica, il cuore pulsante di un nuovo meraviglioso incontro tra l'arte, i residenti e quanti vorranno trascorrere dei piacevoli momenti in nostra compagnia.

Il programma della serata viene aperto dal coro mercatellese con una breve ma incisiva introduzione all'esibizione della formazione vocale ospite. La scelta del repertorio proposto è volutamente antitetica a quella che seguirà e incentrata su autori e brani che riemergono dal passato più profondo della storia della musica ma che mostrano ancora la loro sfavillante freschezza anche grazie alla paziente opera che il M° Parri a svolto negli ultimi anni.



Giovan Francesco Guerrieri, *S. Filippo Neri*, tela (1647), part.

chiesa di S. Maria del Metauro



Maurice Ravel



Igor Stravinskij



Ariel Ramirez



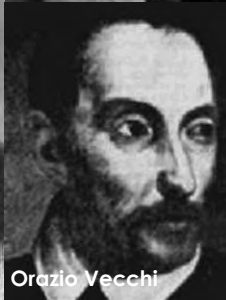
Josquin Desprez



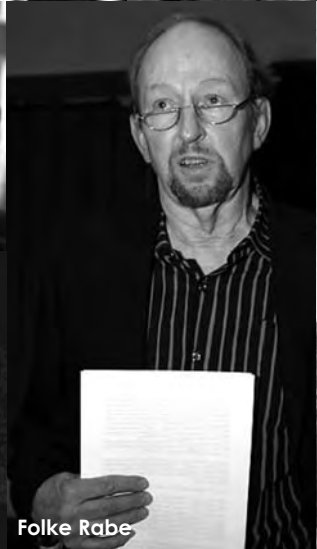
Benjamin Britten



Bruno Bettinelli



Orazio Vecchi



Folke Rabe



Ernst Toch



Maximino Zumalave

Urmas Sisask

William Albright

Fats Waller

Con un lavoro certosino il direttore mercatellesse è infatti riuscito a far progredire il proprio coro, composto quasi totalmente da amatori privi di qualsiasi conoscenza del pentagramma, fino a farlo diventare padrone di polifonie sempre più marcate ed ardite e perfettamente calato nell'atmosfera tardo-rinascimentale e barocca.

La conclusione della breve esibizione sarà invece un aggancio ai brani più moderni proposti dal coro ospite e riservata ad un brano tratto dalla Navidad Nuestra dell'argentino Ariel Ramirez: Los reyes magos. Brano che, anche attraverso i versi di Felix Luna, ben esemplifica il successo di una forma popolaresca che pur mantenendo le caratteristiche ispano-americane, ha saputo acquisire un valore e uno spessore universale

La sequenza musicale proposta dal Coro Polifonico Durantino, se si eccettuano i due brani di apertura – breve, doveroso omaggio al repertorio del periodo rinascimentale ed aggancio all'esibizione precedente - vuole invece offrire una panoramica significativa, anche se non esaustiva, dell'affascinante percorso di rinnovamento musicale e corale in particolare, che ha visto come protagonisti molti dei più importanti compositori del novecento, sino ai nostri giorni.

Ciò che dovrebbe emergere da questo repertorio è un'idea di suono in continua evoluzione che, senza rinnegare gli importanti legami con la tradizione, ne raccoglie e ne rinnova le principali istanze espressive.

Questo percorso si esprime con stili compositivi e linguaggi anche molto diversi tra di loro ma tutti accomunati da una preciso assunto: la voce umana, nonostante i limiti oggettivi che la natura le impone, rimane uno strumento di incomparabile bellezza e di grande fascino grazie alla qualità intrinsecamente emotiva che essa sa esprimere rispetto agli altri strumenti musicali.

La voce è una forza molto profonda e molto potente e può davvero dare emozioni che non abbiamo parole per descrivere ...

Coro Polifonico Icnese

Il Coro Polifonico Icnese si è costituito da quasi trent'anni, nel 1980, grazie alla passione per la musica e il canto di molti Mercatellesi e all'opera generosa di Don Adamo Lucciarini.

Dopo alcuni anni di attività i concerti andarono via via diradandosi fino a scomparire. L'entusiasmo e la volontà di alcuni suoi componenti e dell'attuale presidente Fabio Bricca, hanno però permesso al Coro Polifonico Icnese di ricostituirsi nel periodo di avvento dell'anno 2004.

L'attuale corale, costituita da 34 elementi e diretta dal Maestro Guerrino Parri, nel suo pur breve periodo di vita, ha avuto l'onore, grazie alla preparazione di un repertorio sacro di grande qualità e alla preziosa collaborazione musicale con l'organista Lorenzo Antinori, di esibirsi: nella Basilica di San Pietro a Roma, nella Basilica Inferiore di San Francesco in Assisi, nella Basilica della Santa Casa di Loreto e nella Basilica Cattedrale di Urbino.

L'entusiasmo e il consenso unanime hanno spinto la corale ad organizzare la rassegna corale *Mille voci uno strumento*, punto fermo della stagione concertistica mercatellese Musica&Musica e giunta quest'anno alla sua terza edizione. All'interno del meraviglioso spazio acustico e architettonico della chiesa di San Francesco, si sono così esibite assieme ad essa formazioni nazionali di grande valore e spessore.

Lo studio di un repertorio che spazia tra vari generi musicali di epoche diverse ha consentito al Coro Polifonico Icnese di partecipare alla stagione concertistica regionale *I colori della Musica*, alla *Rassegna Corale Autunnale* della città di Pergola e di esibirsi con successo accompagnata dall'Orchestra da Camera delle Marche diretta dal Maestro Antonio Cavuoto.

Oggi la corale si presenta a questa nuova edizione della rassegna attenta a vivere con entusiasmo la propria evoluzione artistica musicale e aperta a future importanti collaborazioni.



Coro Polifonico Icnese

Guerrino Parri

La sua preparazione e sensibilità musicale si formano al conservatorio Gioacchino Rossini di Pesaro sotto la guida del Maestro Federico Mondelci, con cui studia Sassofono e consegue il Diploma del corso quinquennale.

L'interesse verso l'aspetto creativo e compositivo musicale lo vedranno, dal 1990 al 1996, comporre e realizzare "musica per immagine" per vari ambiti creativi artistici e televisivi (TeleMontecarlo e RAI), e collaborare con il compositore mercatellesse Lanfranco Perini.

Nel 1996 prepara e dirige il Piccolo Coro Pop (coro di bambini a voci polifoniche) con cui registrerà il lavoro discografico *La vera storia di Babbo Natale* (di Lanfranco Perini ed Enrico Iacchetti) e con il quale sarà ospite alla trasmissione televisiva Buona Domenica di Canale 5.

Nel 1997 arrangia, compone e realizza il lavoro discografico *Culla Sonora* a cura di Maurizio Spaccazocchi (docente di Pedagogia della Musica al

Conservatorio Gioacchino Rossini di Pesaro), distribuito dalla Sony Music.

Nel 1998 fonda *Arte in Musica*, un progetto musicale volto a far scoprire ai bambini e ai ragazzi l'affascinante mondo della musica.

Dal 2004 è il direttore artistico e musicale del Coro Polifonico Icense.

Coro Polifonico Durantino

Il Coro Polifonico Durantino *Don Antonio Mangani* è stato fondato nel 1970 dal Maestro Don Antonio Mangani, scomparso prematuramente nel 1983, e da un gruppo di giovani uniti dalla passione per il canto corale.

Fin dalla sua nascita il coro, composto da circa 25 cantori di varie età, ha svolto una intensa attività artistica finalizzata essenzialmente alla divulgazione del patrimonio corale polifonico e della cultura musicale in genere.

Il repertorio è molto vasto e spazia dalla musica sacra (antica e contemporanea) a quella profana, sia rinascimentale che moderna, non disdegnando



Guerrino Parri



frequenti incursioni nel mondo delle espressioni vocali di origine popolare. Recentemente ha partecipato alla realizzazione di progetti artistici trasversali, che abbracciano linguaggi musicali diversi quali la musica vocale accademica, il jazz e la musica aleatoria.

Il Coro ha partecipato a numerose rassegne e festivals corali e tenuto concerti in tutta Italia, effettuando, inoltre, tournées in Lussemburgo, Germania Federale, Francia, Polonia, Ungheria e Croazia. Nel 2006 su iniziativa dell' Associazione Regionale Cori Marche è stato chiamato a rappresentare la coralità marchigiana alla prima edizione del festival corale Alpe Adria, organizzato dalla Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali con il patrocinio di Europa Cantat, tenutosi a Gorizia e Lignano Sabbiadoro nell'ambito della ormai tradizionale settimana cantante.

Costitutosi sin dalle sue origini come associazione culturale, il coro ha pro-

mosso, nel corso della sua attività, numerose iniziative musicali e annualmente organizza a Urbania la Rassegna Nazionale di Cori Polifonici, ora intitolata *Cantar la Voce*, la cui prima edizione risale al 1973: ciò significa che nell'arco di 30 anni la città di Urbania ha ospitato più di 110 cori provenienti da ogni parte d'Italia.

Il Coro Polifonico Durantino è gemellato con: Coro *Ensemble J. Samson* di Digione (Francia) - Coro *Marianski* di Cracovia (Polonia) - Coro *Wolfsburgher Mannerchor* di Wolfsburg (Germania).

Dal 1995 la direzione artistica è affidata a Rosalba Rombaldoni e Simone Spinaci ed è basata su una proficua collaborazione tesa a far convergere le differenti esperienze e sensibilità verso obiettivi comuni quali la ricerca di un nuovo repertorio (privilegiando in particolare gli autori contemporanei) e l'approfondimento di nuove tecniche esecutive e vocali.



Simone Spinaci

Simone Spinaci

Simone Spinaci ha studiato musica corale con Pier Paolo Scattolin e si è interessato allo studio di tecniche vocali alternative dedicandosi in particolare all'esperienza del canto "armonico" sotto la guida di David Hykes all' Harmonique Centre di Parigi.

In qualità di direttore artistico del Coro Polifonico Durantino di Urbania ha tenuto concerti e partecipato a numerosi festivals e rassegne in Italia e all'estero. Ha studiato chitarra e improvvisazione jazz con Tomaso Lama, approfondendo

le tecniche più avanzate con Joe Diorio, Mick Goodrick e Sid Jacobs. Ha collaborato con il chitarrista argentino Daniel Corzo esibendosi in duo durante il suo recente tour italiano 2007.

All'attività di direttore di coro e di cantante in formazioni vocali cameristiche affianca quella di strumentista jazz nel gruppo *Ujazzquartet*, di cui è membro fondatore, e in altre formazioni, con cui ha realizzato diversi progetti artistici trasversali collaborando, fra gli altri, con il regista torinese Tonino De Bernardi e con lo psichiatra Paolo Crepet.